

Il poliziotto: i docenti ci segnalino irregolarità anche durante i viaggi

L'intervista/2

«La nostra è un'attività di prevenzione, come da convenzione stipulata tra il Miur e il nostro ministero, volta a garantire la sicurezza per chi viaggia. Un'attività certo impegnativa ma fondamentale». Carmine Soriente è primo dirigente responsabile della Sezione di Napoli della Polizia stradale. «Purtroppo - dice - sono ancora molte le cattive sorprese che troviamo nel controllare i mezzi».

Possibile che nonostante gravi incidenti accaduti, non solo in Italia, le ditte di trasporto continuino ad essere così superficiali?

«Nel 2017 abbiamo effettuato controlli su 800 bus in



partenza, di questi 160 non erano in condizioni di viaggiare. Dunque la stragrande maggioranza era in regola, mettiamola anche così».

Ma tra gli «irregolari» ci sono stati anche casi eclatanti.

«Certo, come quello di qualche giorno fa a Pomigliano d'Arco.

Ma anche altri casi limite come l'autista che aveva taroccato la patente».

Come bisogna comportarsi per viaggiare in assoluta sicurezza?

«Noi invitiamo, oltre i dirigenti scolastici, anche gli insegnanti che viaggiano con le scolaresche a segnalare casi di comportamenti non virtuosi da parte degli autisti: il pericolo non è solo alla partenza, ma anche durante il viaggio».

E quindi?

«Quindi va verificato il rispetto dell'alternanza fra tempi di guida e di riposo; il rispetto dei limiti di velocità, il cambio dell'autista dopo le ore massime previste alla guida, e all'uso degli auricolari per parlare al telefono. Se si nota l'inosservanza di queste regole basilari è doveroso richiedere l'intervento degli organi di polizia tramite i numeri di emergenza».

ne.fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

